

Quaresima 2024

18 Marzo - Lunedì della V Settimana di Quaresima



Opera di Simone Cruciani classe 3D Rachele Carlucci e Leonardo Bastioni
Classe 2D - Scuola secondaria di I grado - IC "Sacchetti Sassetti" - Plesso Cantalice

Dal Vangelo secondo Giovanni (8,1-11)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adultèrio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adultèrio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».



Leggi



Clicca e ascolta il Vangelo e la lectio di oggi con la voce di Laura Gatti
Colonna sonora:
"Il cucù", allieva Sveva Liberali e "L'usignolo", allieva Ginevra Rosati - Classe di flauto del Prof. Mirko Giosia IC "Marconi Sacchetti Sassetti"

“ Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei ”

La donna sorpresa in adulterio è condotta con violenza davanti a Gesù, è esposta allo sguardo impietoso e giudicante della folla, che vede solo il suo peccato ed è già condannata, ferita a morte.

Anche Gesù la guarda, ma Lui la vede, parla con lei, entra in relazione con lei e risveglia il suo cuore, le restituisce la dignità che il peccato le aveva tolto, e lei si sente nuovamente figlia accolta nel perdono di Gesù.

Gesù non nega il peccato, ma ci fa fare esperienza che lo sguardo e il perdono di Dio offrono sempre la possibilità di rialzarsi e vivere un'esistenza piena nella libertà dell'Amore, che passa dalla sua misericordia. Il peccato, il male, non hanno l'ultima parola, ogni giorno si può iniziare da capo confidando in Dio.

Siamo figli di un Dio che ci ama, un Dio paziente, di un Dio che gioisce quando ci rialziamo, che ci tende la mano ogni volta che siamo a terra e non vediamo via d'uscita.

+ Siamo disposti a riconoscere i nostri limiti di creature, i nostri peccati e tendere la mano per lasciarci salvare?



Medita



Agisci

Ad ogni incontro mi impegno a guardare veramente la persona davanti a me, con il desiderio di conoscerla senza giudizio, sapendo che, come me, è una piccola creatura, pensata e desiderata ed amata dal Padre, sforzandomi di non giudicare, ma di accoglierla nella sua totalità.



Prega

Signore Gesù, concedimi la forza di alzare gli occhi dalla polvere,
la grazia di incontrare il tuo sguardo,
il dono di sentire di essere tua figlia amata,
la gioia di amare incondizionatamente i miei fratelli come Tu mi insegni.
Amen.

Lectio di Gabriella Grasso



CHESA
DI RIETI

Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi